



associazione italiana familiari e vittime della strada - onlus
www.vittimestrada.org

sede legale c/o Adiconsum, Roma - sede operativa via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma
tel. 06 41734624 - fax 06 233216163

21/05/2012

Simulare un Cimitero in una Piazza

*Per riflettere sul sacrificio
E ritrovare il giusto senso del cammino.
Ascoltare la voce del silenzio che grida
“Non è giusto che la vita venga distrutta così!”*

*Usciamo dalla superficialità e dall'indifferenza
Poniamoci a servizio dei valori e della nostra civiltà*

È tradizione dell'AIFVS simulare un cimitero in una piazza o fare un corteo con le croci, a fini di sensibilizzazione sociale, per scuotere le coscienze e motivare all'impegno civile per la difesa dei diritti umani.

Il 23 maggio prossimo a Piazza S. Silvestro avrà luogo la manifestazione delle croci per iniziativa dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada, per dare rilevanza alla strage stradale e al problema della giustizia negata alle vittime: *le 120 croci* che occuperanno la piazza dalle ore 15 alle ore 20 sono, quindi, portatrici di alcuni significati:

1) *rappresentano le vittime che la strage produce in soli 10 giorni*. Pertanto, il cimitero reale del 2010 (ultimi dati Istat) ha proporzioni ben più vaste, è 35 volte tanto. Se poi riferiamo le croci al numero degli invalidi gravi, allora le 120 croci rappresentano la sofferenza per il danno permanente alla salute che si produce in soli 3 giorni, il che significa che l'entità reale del danno alla persona è ben maggiore, è 120 volte tanto.

2) indicano le sedi dell'AIFVS che operano nel territorio;

3) riportano i nomi delle tante associazioni di diverse categorie di vittime che si sono unite all'AIFVS nella richiesta di giustizia per le vittime. E tale giustizia non è solo negata per la mancata parità processuale tra vittima ed imputato, per la sottovalutazione del reato in campo processuale, ma anche per la sottovalutazione del danno, il cui risarcimento è riferito nell'entità non tanto alla gravità del danno alla salute ma ad interessi di profitto privato assicurativo! Come dire che la vittima è destinata a subire ulteriori vittimizazioni, ad essere calpestata nella sua dignità e nel suo bisogno di sostegno.

Il Piano del decennio europeo ci indica che *“Insieme si possono salvare milioni di vite”*. Noi aggiungiamo che le *Associazioni insieme*, condividendo gli obiettivi da raggiungere, possono meglio motivare i politici ad impegnarsi per il bene comune, *per il riconoscimento della dignità e dei diritti delle vittime*.

Chiediamo partecipazione ai mezzi di comunicazione, per far sì che il silenzio abbia una voce.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS